



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2010

Bolzano, 21 gennaio 2010
prot. n. 207 Cons. reg.
del 3 febbraio 2010

Al Signor
Presidente del Consiglio regionale
S e d e

MOZIONE N. 24/XIV

Applicare lo spirito della legge: Vicesindaco di lingua italiana nei comuni calcolando la popolazione "reale" di 13.000 abitanti

La partecipazione dei diversi gruppi linguistici alla gestione e diretta amministrazione dell'autonomia è un principio su cui è fondato l'intero castello costituzionale dello Statuto.

Numerose sono le previsioni di deroghe o speciali riconoscimenti di diritti garantiti al fine esclusivo di permettere tale partecipazione reale: rotazione linguistica nelle funzioni di presidenza delle assemblee legislative, partecipazione obbligatoria dei diversi gruppi linguistici alle amministrazioni comunali ...

Tali norme intendono (pur nello svincolo dell'attribuzione di tali funzioni dal dato elettorale relativo al consenso proprio delle liste in cui sono stati eletti i consiglieri della minoranza linguistica italiana) rendere concreto il criterio della compartecipazione dei diversi gruppi linguistici alla gestione ed alla amministrazione dell'autonomia.

Per i comuni altoatesini è garantita l'attribuzione della funzione di vicesindaco a gruppo linguistico diverso da quello del sindaco nei comuni sopra i 13.000 abitanti.

L'applicazione della norma nel senso dettato e voluto dal legislatore regionale deve prevedere che il calcolo del numero dei residenti debba essere applicato alla data più prossima a quella delle elezioni.

Un'applicazione restrittiva tenderebbe ad individuare questo momento con la rilevazione del censimento, che però si tiene ogni dieci anni.

In dieci anni i flussi demografici possono determinare cambi anche significativi. È evidente che la norma debba essere applicata nello spirito del legislatore ossia agganciata al numero dei residenti alla data della pubblicazione del manifesto elettorale.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO REGIONALE RIBADISCE

la individuazione della data utile, per la determinazione del numero dei residenti nel territorio comunale, al fine dell'applicazione della norma che prevede che oltre i 13.000 abitanti il vicesindaco appartenga ad altro gruppo linguistico rispetto a quello del sindaco, alla data della pubblicazione del manifesto elettorale.

F.TO: I CONSIGLIERI REGIONALI

ALESSANDRO URZI

MAURIZIO VEZZALI

DONATO SEPPI



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Legislaturperiode – Jahr 2010

Bozen, 21. Jänner 2010
Prot. Nr. 207 RegRat
vom 3. Februar 2010

An den Präsidenten
des Regionalrates
T r i e n t

BESCHLUSSANTRAG NR. 24/XIV
Dem Geist des Gesetzes entsprechen:
Vizebürgermeister der italienischer Sprachgruppe
in den Gemeinden mit einer „effektiven“ Bevölkerungszahl von 13.000 Einwohnern

Die Beteiligung der verschiedenen Sprachgruppen an der Regierung und an der direkten Verwaltung der Autonomie ist der Grundsatz, auf dem das Statut beruht.

Es gibt bereits zahlreiche Sonderregelungen bzw. spezifische Rechte, die zuerkannt worden sind, um eine effektivere Beteiligung zu gewährleisten: sprachliche Alternanz bei der Präsidentschaft der gesetzgebenden Versammlungen, obligatorische Beteiligung der verschiedenen Sprachgruppen in den Gemeindeausschüssen....

Diese Bestimmungen verfolgen den Zweck, die Beteiligung der verschiedenen Sprachgruppen an der Regierung und Verwaltung der Autonomie zu gewährleisten, wobei die Zuerkennung dieser Funktionen unabhängig vom Konsens auf den Listen, in denen die Mandatare der italienischen Sprachgruppe gewählt worden sind, erfolgt.

In den Gemeinden der Provinz Bozen mit einer Bevölkerung von über 13.000 Einwohnern ist vorgesehen, dass der Vizebürgermeister einer anderen Sprachgruppe als der des Bürgermeisters angehören muss.

Um bei der Anwendung dieser Bestimmung dem Willen des regionalen Gesetzgebers zu entsprechen, müsste die effektive Bevölkerungszahl der interessierten Gemeinde zu einem Zeitpunkt berücksichtigt werden, der dem Wahltermin am nächsten gelegen ist.

Eine restriktive Interpretation dieser Bestimmung nimmt die Volkszählung als Bezug für die Bevölkerungszahl, obwohl diese nur alle zehn Jahre abgehalten wird.

In 10 Jahren kann sich die Bevölkerungszahl beachtlich verändern. Deshalb sollte diese Bestimmung im Sinne des Gesetzgebers angewandt werden und an die zum Zeitpunkt des Anschlages der Kundmachung der Wahlen ansässige Bevölkerung gekoppelt werden.

All dies vorausgeschickt,

bestätigt
der Regionalrat,

dass für die Feststellung der Anzahl der Einwohner im Gemeindegebiet für die Zwecke der Anwendung der Bestimmung, laut der in den Gemeinden mit über 13.000 Einwohnern der Vizebürgermeister einer anderen Sprachgruppe als der des Bürgermeisters angehören muss, der Zeitpunkt des Anschlages der Kundmachung der Wahlen gilt.

Gez: Die Regionalratsabgeordneten
Alessandro Urzi
Maurizio Vezzali
Donato Seppi